

# T il giornale della T R E X E N T A

direttore Franco Cocco

Per la pubblicità  
su questo giornale  
rivolgersi al  
numero  
**346 0419450**

MENSILE INDIPENDENTE - TAXE PARÇUE - TASSA RISCOSSA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Cagliari - Anno XVIII - N.01 Gennaio 2009 - € 1,50

## L'ALTRA SARDEGNA, QUELLA DEGLI ULTIMI, PUÒ CAMBIARE

Quella che incontri ogni giorno, per strada, nei mercati, a fare la fila davanti agli sportelli degli uffici, è una Sardegna che vuole cambiare, che porta dentro di sé tanta rabbia, che vuole lasciarsi alle spalle la tristezza che l'accompagna ogni giorno, che vuole sperare, sorridere, confrontarsi.

Una Sardegna diversa da quella che viene fotografata nella home-page del sito istituzionale della Regione Sarda, dove appare, invece una immagine idilliaca della nostra isola, di una regione dove tutto va bene, dove le possibilità e le opportunità per i sardi sembrano infinite, dove non appare minimamente il problema dei 290 mila disoccupati, dei 200 mila lavoratori precari, delle 160 mila famiglie povere, dei 50 mila disabili, di chi è ultimo.



On. Franco Sergio Pisano

Quella che incontri ogni giorno è una Sardegna che non ce la fa, che vuole strappare la pagina nella quale è stata scritta la storia dei suoi ultimi cinque anni e che ha tanta voglia di scrivere una completamente nuova, una pagina dove poter anche ridisegnare i volti delle persone non più in penombra e i contorni grigi ma con tanti colori, pieni di speranze e di ottimismo, volti di giovani, di anziani, di persone svantaggiate ai quali restituire il sorriso, la voglia di vivere sapendo che c'è sempre una possibilità per ognuno di loro.

Renato SORU in questi cinque anni dice di aver dato il meglio di se stesso e io credo onestamente che questo sia anche vero. E' vero, infatti, che lui abbia posto molto impegno a realizzare il suo programma in questi cinque anni, tanto quanto sarebbe dovuto durare il suo impegno in politica, così come aveva giurato ai sardi. E' vero che alcune cose importanti e innovative le abbia fatte e anche bene, così come l'aver dato attuazione al processo di trasparenza dell'attività della Regione, o aver introdotto i principi di salvaguardia ambientale per la tutela delle coste della Sardegna. Il vero fallimento dell'esperienza ultima del centro sinistra al governo della nostra regione sta proprio qui, in questo dogmatismo assoluto sul quale era basato il programma Soriano.

Un programma che ha totalmente cristallizzato il nostro sviluppo a causa dell'ossessione del risanamento dei bilanci.

Soru ha fatto come Tziu Mundicu che per risparmiare riduceva il mangiare del proprio asino, salvo poi lamentarsi della propria bestia ch'era morta proprio quando si stava abituando a non mangiare". L'esatto opposto di ciò che si sarebbe dovuto fare per superare il periodo di recessione e di crisi, incrementare gli investimenti e sostenere i processi di sviluppo locale con risorse aggiuntive.

Non a caso il neo Presidente degli Stati Uniti Barack Obama pone al centro del suo programma un grande piano di rilancio dell'economia americana, nonostante l'imponente debito pubblico americano.

E sempre da Barack Obama arriva il messaggio forte dell'errore più grossolano che abbia commesso Renato Soru quello di impedire, con scelte farneticanti, la realizzazione di impianti per la produzione di energia pulita, da fonti rinnovabili, utilizzando semplicemente ciò che il buon Signore ci ha donato in abbondanza: il vento ed il sole.

Oggi noi avremmo risanato non uno ma dieci bilanci della nostra regione se solo avessimo puntato sulle energie rinnovabili affrancandoci completamente dall'acquistare per il 96% della nostra produzione petrolio e combustibili solidi e creando migliaia di nuovi posti di lavoro.

E invece in maniera antistorica, frenati dal radicalismo ambientale che riteneva che le pale eoliche fossero un attentato al paesaggio, ci si è tappati naso e bocca, ignorando dolosamente che per ogni KWh di energia prodotta bruciando petrolio o carbone noi immettiamo in aria 1,2 Kg di anidride carbonica: cioè siamo diventati i maggiori azionisti della società del buco dell'ozono meritando il premio "Attila" come maggiori inquinatori della nostra "splendida" isola.

Poco importa, poi, se un terzo dell'energia elettrica prodotta in Sardegna è affidata ad una delle società di Moratti, la Sarlux, che brucia i catrami residui della raffineria di Sarroch, incassando per venti anni un prezzo tre volte superiore a quello corrente (CIP6).

E poco importa anche se nella partita per le Entrate, che era stata ampiamente condivisa da tutti, centrosinistra e centrodestra, ci si è dimenticati della parte più rilevante, quella di attuazione del nostro statuto che stabilisce che la nostra regione abbia un credito nei confronti del governo nazionale di quasi quattro miliardi di euro all'anno per le accise sui prodotti petroliferi. Le accise sui prodotti petroliferi sono delle imposte sulla produzione e non sul consumo. La SARAS spostando i prodotti petroliferi dalla sede degli impianti di produzione ai depositi fiscali localizzati nel continente trasferisce, in effetti, l'esazione della imposta a favore di altre regioni italiane a danno della nostra regione. Oltre il danno la beffa.

Questa Sardegna dimenticata e umiliata merita di essere ascoltata, merita che le sia restituito l'orgoglio di vivere. Una Sardegna che può cambiare e ritagliarsi un futuro ben diverso.

Franco Sergio Pisano

## ELEZIONI REGIONALI

### IL 15 E IL 16 FEBBRAIO CI SARANNO DI CERTO

### SERGIO PISANO, NELLO CAPPAI E ADALBERTO SANNA I TREXENTESI SARANNO DECISIVI

- Servizi all'interno -

## DOPPIO APPUNTAMENTO LETTERARIO A SENORBÌ SEVERINO SIRIGU E CRISTIANO CONI HANNO PRESENTATO LE LORO OPERE

pag. 4



## BARRALI LABORATORIO SPORTIVO TORNA LA PALLAMANO

A Barrali, paese di 1100 anime in lenta, ma costante, crescita, non si può certo dire che manchi l'offerta di attività sportiva. Piuttosto il contrario: per l'esubero di offerta di attività sportiva, potrebbe mancare il materiale umano.

C'è un'attività sportiva per tutti, in particolare per la fascia d'età 6-14. E' un pallino dell'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Gianfranco Baccoli: "Per noi proporre sport a quella fascia d'età così delicata, significa fare

opera di prevenzione in campo sociale contro abusi e devianze varie."

Da anni gli scolari-studenti praticano nuoto alla piscina di Ortacesus, da quest'anno, vista la chiusura di quest'ultima, a Dolianova.

Il Comune di Barrali ha avuto più di 50 iscritti per vari anni; il corso di nuoto dura 8 mesi, da ottobre a maggio, 2 volte la settimana.....

pag. 5



Il Sindaco Gianfranco Baccoli

## DA QUESTO NUMERO A CURA DI MORENO PISANO: CASE SUELLESI



pag. 10

## - SIURGUS DONIGALA - TZIU PERDU PILUDU CENTO ANNI L'11 NOVEMBRE È IL QUINTO CENTENARIO VIVENTE A SIURGUS DONIGALA



pag. 8



Il Sindaco Adalberto Sanna

## ELEZIONI REGIONALI

### IL PDL PUNTA SU ADALBERTO IL SINDACO DI SENORBÌ: SENORBÌ E LA SUA AMMINISTRAZIONE NON HA MAI INTERPRETATO LE ESIGENZE DI UN SOLO CAMPANILE MA LE ASPIRAZIONI DI TUTTA LA T R E X E N T A

intervista a pag. 5

## FINANZIAMENTI AL COMUNE DI SUELLI

pag. 10

GUASILA

## RENATO PITZALIS È IL TERZO EX SINDACO CHE IL 2008 SI PORTA VIA

pag. 11



## L'8 NOVEMBRE È STATO PRESENTATO A SIURGUS DONIGALA IL LIBRO DI GIGI ERRIU UDITE UDITE

pag. 9

## LA POLITICA DI TOPO GRILLO di Carlo Carta

La questione morale e l'innovazione della politica! Il politichese e il sindacale! Asset, global, stock option, social card, gossip, look, scoop, reality, trash, crash, class action, spread, trend, splash, crack...gulp! E' l'ultima novità della nostra politica. Dopo il politichese, il sindacale arriva oggi l'ennesimo vezzo dei politici: l'inglesizzazione di termini riferiti all'amministrazione ed alla economia. Comandare e fottere è la parola d'ordine di questi ultimi tempi. Scombinare, sparare, spaventare e confondere la gente attingendo dai falsi problemi della società italiana. Lo scorso anno,

sempre in questo periodo, il comico genovese Beppe Grillo era all'apice della sua battaglia contro la "casta"! Tutti ne parlavano compreso noi. Tanti giovani lo seguivano. Oggi del "Topo Grillo" nemmeno l'ombra! Il suo attacco ha avuto solo l'effetto sperato dalla destra di far cadere il buon Romano Prodi. E così è stato, ma la casta, quella trasversale, si è rafforzata. Grande Grillo, un casino di soldi, un sacco di gente fregata, tanto da far venire qualche lecito sospetto di esser sul libro paga di qualcuno!

continua a pag. 13